

Jan Fabre, *Giornale notturno* (1978-1984), 2012

Firenze, 5 ottobre 1979

È il mio lavoro un viaggio
tra i due estremi dell'abnegazione e del
narcisismo?
È questo viaggio un lavoro
tra i due estremi del narcisismo e
dell'abnegazione?

Firenze, 6 ottobre 1979

È interessante viaggiare insieme a
Marcel Van Maele e Marc Cammaert?
E ascoltare le storie incredibili di Cel
Overberghe?
Era il più giovane del leggendario
gruppo di artisti G58.
I suoi racconti su Yves Klein e il suo
gruppo sono inesauribili.
Cel Overberghe e Marc Cammaert
saranno forse pittori formidabili,
ma ciò non impedisce che le mie palle di
ventenne mi dicano che sono artisti
mediocri.
Perché ho accettato questa esposizione?
Mi sono lasciato convincere che il mio
istinto deve essere sordo e muto?
O sono piuttosto un visionario accecato
dall'ambizione?

Firenze, 9 ottobre 1979

Oggi sono scomparso di nuovo.
Esistevo talmente poco
da non avere più nemmeno personalità.
Ero prigioniero del mio proprio corpo.
Il mio corpo era come una tomba di cui
si solleva saltuariamente il coperchio per
vedere se il morto vivente si trova ancora
all'interno.

Firenze, 12 ottobre 1979

L'Italia! Qui si può ancora esercitare il
mestiere di artista-gangster.
Qui tutto è immaginazione.
Un coltello in cartapesta può qui
seminare confusione e apparire come
un'arma pericolosa.
Quel che importa non è l'arma.
È l'artista-gangster che la brandisce!

Firenze 15 ottobre 1979

Il confronto tra la parola e l'immagine
deve provocare tensioni
che lasceranno ferite
tra questi due codici di comunicazione.
Da queste ferite deve scorrere sangue.
Sono forse gli oggetti il sangue?
Se è così
questi oggetti dovranno fremere di vita
ed esprimere un significato
(ecco un'idea che potrebbe ispirare un
poeta-artista).

Firenze, 16 ottobre 1979

Ho visitato la Galleria degli Uffizi.
L'ARTE È STREGONERIA E MESTIERE.

Firenze, 17 ottobre 1979

Sono tornato agli Uffizi, vagando dove
Leonardo da Vinci e
Michelangelo venivano a riposare.

A volte faccio fatica ad afferrare queste
realtà.
Tutto è apparentemente vero, ma è allo
stesso tempo così astratto.
La *Medusa* di Caravaggio? È
pornografia pura.
Quest'opera mi entra nella pelle.
È di una bellezza senza rivali.
Una bellezza che accarezza e morde allo
stesso tempo.
Quando vedrò una donna con la bocca
aperta
penserò a Caravaggio.



Jan Fabre, *Judith*, 'Historical wounds'
(Ilad of the Bic-Art), 1980, inchiostro christol
Bic e inchiostro Bic normale su cartolina /
Christal Bic-ink and normal Bic-ink on printed
image, cm 16,9x11,1, Museum zu Allerheiligen,
Schaffhausen (CH)

Jan Fabre, Night Book (1978-1984), 2012

Florence, 5 October 1979

*Is my work a journey
between the extremes of self-denial and
self-idolisation?
Is this journey a work
between the extremes of self-idolisation
and self-denial?*

Florence, 6 October 1979

*Is it exciting to be travelling with Marcel
Van Maele and Marc Cammaert?
And to listen to Cel Overberghe's great
tales?
He was the youngest member of the
legendary G58 group of artists.
He can tell good stories about Yves Klein
and co.
Cel Overberghe and Marc Cammaert
may indeed be formidable painters.
But even so, my 2 twenty-year-old balls
say they are mediocre artists.*

*Why did I agree to this exhibition?
Did I persuade myself that my instinct had
to be deaf and dumb?
Or am I an opportunistic seer blinded by
his ambition?*

Florence, 9 October 1979

*Today I'm disappearing again.
I existed so little
that I didn't even have a personality
anymore.
I was imprisoned in my own body.
My body was a grave whose gravestone
people sometimes raised to see
if the living corpse was still lying there.*

Florence, 12 October 1979

*Here in Italy you can even make a
profession of being an artist-gangster.
Everything here is imagination.
A cardboard knife can cause confusion
here and look like a dangerous weapon.
The artist-gangster who holds the weapon
is important.
But the weapon itself isn't!*

Florence, 15 October 1979

*The confrontation between word and image
should raise tensions
that leave wounds
between these two communicative signs.
Blood should flow from these wounds.
Perhaps the objects are the blood?
If that is the case
these objects must quiver with life
and emanate meaning
(an idea for a poet-artist).*

Florence, 16 October 1979

*Visited Uffizi Museum.
ART IS WITCHCRAFT AND TRADecraft.*

Florence, 17 October 1979

*Went back to the Uffizi Museum, strolled
where Leonardo da Vinci and
Michelangelo came to relax.
Sometimes I can hardly grasp these facts.
It must be true, but it's so abstract.
Caravaggio's Medusa
is pure pornography.
That painting got under my skin.
It has an unrivalled beauty.
A beauty that caresses and bites.
When I see a woman with her mouth open
I shall think of Caravaggio.*

In occasione della mostra *Arte fiamminga
contemporanea*, allestita a Palazzo Rucellai nel
1979, Jan Fabre visitò ripetutamente la Galleria
degli Uffizi. Queste note estratte dal *Giornale
notturno* dell'artista, insieme alla cartolina con la
Giuditta di Botticelli, ne serbano memoria.

*While in Florence for an exhibition of
contemporary Flemish art held in Palazzo
Rucellai in 1979, Jan Fabre paid numerous visits
to the Uffizi Gallery. These notes from the artist's
nighttime diary, together with a postcard of
Botticelli's Judith and Holofernes, have kept the
memory of his visits alive.*